

EPISODIO DI REGIONE ANNUNZIATA, MOASCA, 22.02.1945

Nome del compilatore: Mario Renosio

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Regione Annunziata	San Marzano-Moasca (dal 1947 nel territorio del comune di Moasca)	Asti	Piemonte

Data iniziale: 22/2/1945

Data finale: 22/2/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bona Carlo*, n. a S. Stefano Belbo (CN) nel 1922, fucilato in Regione Annunziata di Moasca (AT) il 22.2.45, partigiano della Brg Belbo, 2. Divisione Autonoma "Langhe", delibera 647

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Mario Bona, n. a S. Stefano Belbo (CN) nel 1927, ucciso in combattimento in Regione Annunziata di Moasca (AT) il 22.2.45, partigiano della Brg Belbo, 2. Divisione Autonoma "Langhe", delibera 648
Giovanni Bosca, n. a S. Stefano Belbo (CN) nel 1925, ucciso in combattimento in Regione Annunziata di Moasca (AT) il 22.2.45, partigiano della Brg Belbo, 2. Divisione Autonoma "Langhe", delibera 649
Carlo Negro, n. a Cossano Belbo (CN) nel 1926, ucciso in combattimento in Regione Annunziata di Moasca (AT) il 22.2.45, partigiano della Brg Belbo, 2. Divisione Autonoma "Langhe", delibera 660

Cesare Negro, n. a Cossano Belbo (CN) nel 1923, ucciso in combattimento in Regione Annunziata di Moasca (AT) il 22.2.45, partigiano della Brg Belbo, 2. Divisione Autonoma "Langhe", delibera 661

Descrizione sintetica

Dopo i rastrellamenti invernali, nell'Astigiano il movimento partigiano inizia a riorganizzarsi nel febbraio 1945. Il 22 febbraio, una pattuglia del III Esplorante della San Marco, al comando del tenente Fausto Mascia intercetta in regione Annunziata di Moasca, lungo la strada che conduce a Canelli, un gruppo di partigiani diretto verso la valle Belbo. Gli uomini di Mascia, che non indossano la divisa in modo da poter essere scambiati per ribelli, inducono gli ignari partigiani ad entrare insieme nella vicina osteria per raccogliere informazioni sulla dislocazione dei reparti che si stanno ricostituendo. Entrambi i gruppi predispongono sentinelle all'esterno ed è tra queste che scoppia uno scontro a fuoco, che si propaga rapidamente all'interno del locale. Restano uccisi lo stesso tenente fascista, due arditi e quattro partigiani, mentre vengono feriti altri quattro arditi ed un partigiano, che riesce a trascinarsi in una casa vicina. In poco tempo, giunge sul posto un secondo reparto del III Esplorante agli ordini del capitano Massimo Salemi, che predispone il trasporto dei caduti e dei feriti agli ospedali di Nizza e di Canelli e inizia la caccia al partigiano ferito, che viene rapidamente catturato. Nonostante i pareri tra i militi siano discordi, il prigioniero ferito viene fatto sedere su una sedia e giustiziato dopo aver avuto dal parroco i conforti religiosi. Nelle ore successive, uno dei militi feriti muore all'ospedale di Canelli. I morti complessivi dello scontro sono quindi dieci, cinque fascisti e cinque partigiani

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

3. Reparto Esplorante della Divisione San Marco

Nomi:

Tenente Fausto Mascia

Capitano Massimo Salemi

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in ricordo dei partigiani caduti collocata sulla facciata dell'ex osteria

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Nicoletta Fasano, M. Renosio, *Un'altra storia. La Rsi nell'Astigiano tra guerra civile e mancata epurazione*, Israt, Asti, 2015, pp. 266-267

Nicoletta Fasano, M. Renosio, *Dare un volto alla memoria*, «Asti contemporanea», n. 5, 1997, pp. 8-157.

Mario Renosio, *Colline partigiane. Resistenza e comunità contadina nell'Astigiano*, Franco Angeli, Milano, 1994, pp. 221-227

Mario Renosio (a cura di), *Vittime di guerra. I caduti astigiani nella seconda guerra mondiale*, Israt, Asti, 2008

Fonti archivistiche:

Archivio Israt: fondo Doglione; fondo Anpi; fondo Rsi; fondo Brigate Garibaldi; fondo Spada-Memorie

Sitografia e multimedia:

Censimento caduti, in www.israt.it

Censimento monumenti e lapidi, in www.israt.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS